

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

15° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI VENERDÌ 18 MAGGIO 1984

Presidenza del Vice Presidente BERLANDA

INDICE

Interrogazioni

PRESIDENTE	Pag. 2, 4
BORTOLANI, <i>sottosegretario di Stato per le</i> <i>finanze</i>	2
POLLASTRELLI (PCI)	2

I lavori hanno inizio alle ore 9,30.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interrogazione.

L'interrogazione è dei senatori Bonazzi e Pollastrelli. Ne do lettura.

BONAZZI, POLLASTRELLI. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso che i modelli 740 normali per la dichiarazione dei redditi non sono ancora disponibili quando già è iniziato il mese alla fine del quale scade il termine per la presentazione della dichiarazione, gli interroganti chiedono di sapere quale sia il motivo di un ritardo che provoca difficoltà gravissime nell'adempimento di uno dei più importanti e delicati obblighi fiscali e che cosa ritenga di fare il Ministro per consentire agli interessati di superare tali difficoltà.

(3-00417)

BORTOLANI, *sottosegretario di Stato per le finanze.* Signor Presidente, il problema sollevato nell'interrogazione al nostro esame riguarda unicamente la predisposizione e distribuzione dei modelli 740 e 740-S, per i quali quest'anno si è dovuto tenere conto delle innovazioni recate dalla legge del 25 novembre 1983, n. 649, che ha convertito il decreto-legge contenente norme relative ad alcune ritenute alla fonte su redditi e proventi di capitale. Dopo la pubblicazione dei relativi decreti ministeriali di informazione – avvenuta per il modello 740-S il 6 aprile e per il modello 740 il 18 aprile – l'Istituto Poligrafico dello Stato ha provveduto alla stampa dei modelli stessi e, quindi, alla loro distribuzione sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale delle imposte dirette, che prevedevano il rifornimento in via prioritaria per i magazzini compartimentali dei Monopoli, in base anche all'apposito programma predisposto dall'amministrazione dei Monopoli di Stato.

La produzione immediatamente successiva è stata poi destinata ai comuni ed agli uffici distrettuali delle imposte dirette. Quindi, allo stato attuale il problema può ritenersi risolto ed infatti con telegramma del 10 maggio scorso l'Istituto Poligrafico dello Stato ha dato assicurazione dell'avvenuta spedizione di tutti i modelli di dichiarazione agli uffici interessati. Tuttavia l'Amministrazione non ha mancato di invitare il predetto Istituto perchè fosse messa in atto ogni utile iniziativa intesa ad assicurare il recapito urgente dei modelli stessi agli uffici di destinazione.

POLLASTRELLI. Sulla base delle secche ed inarticolate comunicazioni del Governo in merito alla nostra interrogazione noi dobbiamo dichiararci insoddisfatti ed anche sconcertati per questa vicenda.

Anzitutto vorrei sapere dall'onorevole Sottosegretario chi ha fornito queste informazioni al Ministero. Si è parlato di sopravvenute modifiche

legislative con riferimento all'innovazione in merito di indennità di trasferta. Io non credo che questa innovazione comporti una modifica del modello 740. Infatti le ultime innovazioni in materia di Irpef risalgono al gennaio 1983 con la modificazione della relativa curva. Il modello 740 doveva e poteva essere predisposto per tempo senza attendere la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* dei modelli tipo, avvenuta solo a metà aprile, quando, come tutti sanno, la scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi è il 31 maggio.

Ribadisco che vorrei sapere chi ha fornito queste informazioni al Ministero e se sono attendibili le fonti da cui il Sottosegretario ha ricavato i dati. Negli ultimi 15 giorni abbiamo assistito a prese di posizione di organizzazioni sindacali di contribuenti, dei commercianti, degli artigiani, dei lavoratori autonomi e degli ordini dei commercialisti, i quali sostengono all'unanimità che i modelli 740 non sono assolutamente reperibili. Anche la stampa sostiene che i modelli 740 sono irrimediabilmente, e precisa che sono irrimediabilmente soprattutto gli allegati al modello 740. Infatti quest'anno vi è l'innovazione che questi allegati sono a parte. Mi sono preso l'incarico di fare un'indagine personale e ho fatto un giro per le tabaccherie sia della mia città che di Roma, almeno nei dintorni del Senato, e posso affermare con certezza che qualcosa non ha funzionato e che vi è stato un ritardo nella distribuzione.

La risposta del Sottosegretario mette in evidenza che, al di là delle assicurazioni verbali, non vi è stata una verifica del fatto che questi modelli 740 siano arrivati ai vari punti di vendita. Vorrei poi ricordare che c'è un fatto nuovo che l'onorevole Sottosegretario non ha considerato: mancano i modelli 101. Questo è un fatto incontrovertibile: vi è stato lo sciopero del personale del centro elettronico del Ministero del tesoro, e lo stesso ministro Gorla ha riconosciuto che, a causa di questo sciopero, i modelli 101 non saranno consegnati in tempo. Quindi, visto che entro il 31 maggio questi modelli non saranno disponibili, si è deciso di dar corso alla precettazione per questo grave ritardo. Al di là di ogni giudizio sulla precettazione degli addetti al centro elettronico, dobbiamo riconfermare che il ritardo è veramente grave. La mancanza dei modelli 101 si presume anche dalla lettera inviata dal Ministro del tesoro al Ministro delle finanze, anche se in essa non vi è alcuna richiesta di proroga che vi sarà probabilmente soltanto per i pensionati e gli statali. Chi è esperto della compilazione della dichiarazione dei redditi sa perfettamente che non è sufficiente prorogare soltanto per gli statali ed i pensionati. Infatti è sufficiente avere, oltre al reddito da pensione o quello da lavoro dipendente dallo Stato, un altro reddito sia da lavoro autonomo, che fondiario che da piccola impresa, per non essere in grado allo stato attuale di compilare la dichiarazione dei redditi.

Quindi lo stato delle cose è fondamentalmente diverso da quello descritto dall'onorevole Sottosegretario: infatti non si può disconoscere che quest'anno, alla disfunzione già accertata del Ministero delle finanze, si è aggiunta la disfunzione del Ministero del tesoro per la distribuzione dei modelli 101. Non si può fare come lo struzzo e non guardare in faccia la realtà. Sarebbe necessario un riconoscimento della realtà dei fatti, che del resto è davanti a tutti noi. Non si può sostenere che oggi va tutto bene e essere poi costretti alla scadenza finale, cioè al 31 maggio, a prendere un provvedimento di proroga.

Ritengo che se bisogna emanare un provvedimento (come è necessario poichè lo stato dei fatti è proprio quello che noi abbiamo cercato di descrivere) bisognerà farlo per tempo, in modo da garantire ai contribuenti ed a tutti i cittadini interessati un minimo di tranquillità per la compilazione della dichiarazione dei redditi.

Sarebbe bene che l'eventuale slittamento dei termini non venisse deciso, come è spesso accaduto negli anni passati, all'ultimo momento: sarebbe più opportuno, al contrario, per dimostrare un maggiore senso di realtà e di responsabilità che, di fronte a tale situazione, il Ministero assumesse con la massima urgenza una decisa e ponderata presa di posizione, sia per garantire che la distribuzione dei modelli 740 e 101 avvenga nel più breve tempo possibile, sia per consentire sin d'ora una congrua proroga dei tempi per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Per tali motivi ci riteniamo insoddisfatti della risposta del Governo e auspichiamo che il Ministero delle finanze in generale ed il Ministro in particolare riflettano attentamente sulla realtà così come essa è, in modo da assumere i necessari e dovuti provvedimenti.

PRESIDENTE. Lo svolgimento della interrogazione si intende così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9.45.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOCT. ETTORE LAURENZANO